

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI
UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATI
CENT. 10.

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI — ACQUI.
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
Lire 1 per tre mesi
• 2 per sei mesi
• 3 per un anno
all'Amministrazione del Giornale

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saraceno accanto alla Posta

PAGAMENTO ANTICIPATO

Il valico Savona-Sassello

Ritorniamo sull'argomento come quello che rivestendo una eccezionale importanza deve interessare anche la città nostra a cui la nuova ferrovia è destinata a dar maggiore incremento.

E per vero la nuova linea destinata a dare uno sfogo alle merci che affluirebbero al porto di Savona aumenterebbe il transito per la nostra stazione e ne aumenterebbe il commercio.

Il nuovo tracciato abbreviando di circa 20 Km. la distanza che ci separa da Savona trae seco l'instimabile vantaggio di fare di quest'ultimo una succursale del porto di Genova, dove, oltre la mancanza dei vagoni, è pure sentito il grande conglobamento di merci destinate per l'alta Italia. Poggiando a Savona dette merci potrebbero benissimo pervenire a destinazione nello stesso tempo, poichè la distanza tra Acqui e Savona e tra Acqui e Genova sarebbe col nuovo tracciato perfettamente pareggiata. Il raccordo poi con la linea Acqui-Asti fornirebbe quella comoda linea di smercio che il porto Savona ha, dopo tutto, diritto di pretendere.

Lo studio accuratissimo fatto ad opera del comitato esecutivo eletto nel comizio tenutosi in Savona il 17 Giugno 1894 è tale da persuadere anche i più restii sull'importanza del nuovo valico.

L'opera costerebbe come dicemmo circa 30 milioni e da calcoli approssimativi fatti si è trovato che l'esercizio della nuova linea frutterebbe l'interesse netto di due terzi del capitale impiegato, per cui anche finanziariamente, qua-

lora si giunga ad ottenere il concorso della provincia e del Governo e di tutti gli enti interessati, l'opera si presenta convenientissima.

Anche dal lato militare la nuova succursale ha la sua importanza riunendo essa la piazza forte di Alessandria colle fortificazioni del passo dei Giovi, e rendendo più facile e spedita la comunicazione con Vado, punto cui devesi attribuire un alto grado d'importanza, se si giudica dai forti di cui furono munite tutte le alture che circondano quella rada.

La relazione edita dallo stabilimento tipografico Ricci di Savona enumerava ancora i vantaggi avvenire della nuova succursale, vantaggi che ci paiono sensibilissimi e non trascurabili così da far traboccare la bilancia in suo favore.

Ci sembra pertanto conveniente una agitazione proficua anche nella città nostra in vantaggio del progetto, agitazione concorde di ogni ordine di cittadini che tenda a far convinti i governanti della necessità di quanto Savona reclama giustamente.

E le obiezioni al tracciato opposte, vinte con sode ragioni dall'Ingegnere Bernardi autore della sumenzionata relazione e del progetto, non possono arrestare o contraddire l'effettuazione del valico Appenninico.

L'estensore della relazione confida pertanto di aver dimostrato che la ferrovia succursale Savona-Sassello-Acqui è l'unica che possa risolvere il problema ferroviario di Savona nel modo il più completo e consentaneo non solo a semplici interessi locali, ma all'incremento ed alla prosperità del commercio

generale italiano e specialmente del commercio Genovese, il quale troverà in Savona la più importante e naturale sua succursale.

MERCATO DEL BESTIAME

Vennero, a quanto ci si riferisce, presentate sollecitazioni alla amministrazione Comunale perchè sia provveduto al trasporto del mercato del bestiame dal posto ove ora si tiene e dove ammorba per intere giornate tutta una zona abitata e frequentatissima della Città.

Noi uniamo le nostre vive sollecitazioni a che sia tradotto in atto quello che è desiderio della intera cittadinanza ed una speciale necessità per coloro che abitano in quella località; ma ci permettiamo di ripetere qui le nostre dichiarazioni già fatte altra volta a tale riguardo, che cioè la nuova località scelta non è adatta assolutamente per ciò, e che il trasporto del mercato del bestiame nella nuova piazza che si apre in fondo al Corso XX Settembre sarebbe una nuova e non minore deturpazione di una delle parti migliori della Città. — Già abbiamo, come dicemmo, altra volta biasimato tale scelta, sia per la ristrettezza dello spazio che per la mancanza assoluta di ogni riparo stabile e adatto, che si rende indispensabile e che viene omai adottato in ogni città in cui vi è mercato notevole di bovini. Ma una ragione di non minore importanza concorre a far ripudiare tale scelta, ed è che tale località, per le nuove esigenze e la posizione creata dal nuovo Corso XX Settembre, deve essere de-

stinata a qualcosa di più elegante e dilettevole che non sia un mercato di bestiame.

Nel sottoporre al Consiglio Comunale le proposte di bilancio per 1896 il Sindaco della città giustamente faceva rilevare la necessità, per esigenze estetiche e maggiori comodi di viabilità, di una costruzione, di minori e più modeste proporzioni ma di una relativa eleganza, che sorga a fronteggiare il palazzo delle Scuole.

Il Corso XX Settembre — se i nostri padri coscritti saranno, come non dubitiamo, d'avviso che debba quella parte della città, che forma l'ammirazione anche dei forestieri, essere debitamente completata — sarà la via più spaziosa e più elegante della città, e la piazza che lo corona e nel quale viene a sboccare deve, senza dubbio, contribuire ad accrescere il decoro, l'eleganza e l'armonia di questa zona che è, tra le molte cose brutte della città, una delle poche che facciano sentire un soffio di vita cittadina e diano ad Acqui un intonazione civile.

È dunque, a nostro avviso (ed è l'avviso di quanti hanno gusto artistico e desiderio che la città s'abbellisca) necessario che l'illustre Sindaco e la nostra amministrazione si persuadano della opportunità di dare a quella località una destinazione diversa da quella a tutta prima stabilita, poichè sarebbe assolutamente disdicevole ed indecoroso che ivi trovasse sede il mercato del bestiame.

Per quanto la nostra amministrazione proceda, e ne va data lode, con estrema prudenza nello spendere, la creazione, ad esempio, di un giardino pubblico non sarà